

All'ordine del giorno l'attivazione o no dell'iter per uscire dal nuovo ente

Sesta provincia, che fare? Oggi decide il Consiglio di Andria

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** E' arrivata l'ora x. L'ora, cioè, della decisione: stare dentro la sesta provincia pugliese oppure avviare l'iter per la fuoriuscita? Il consiglio comunale di Andria, infatti, questa sera, 25 febbraio, dovrà stabilire se dare attuazione a quanto già stabilito nella delibera approvata l'11 dicembre scorso, e cioè che in mancanza di un segnale preciso che bilanciasse l'assegnazione della prefettura a Barletta, con il palazzo della provincia in città, Andria avrebbe attivato le procedure per uscire dalla sesta provincia, oppure ritenere, comunque, talmente vantaggioso il restare nell'ente istituito dal parlamento nel 2004 da rimanerci pure senza prefettura e in attesa di certezze sul palazzo della provincia.

L'assemblea tenuta l'altro giorno da tre associazioni cittadine, «Pro Andria sesta provincia», «Cittadini di Andria» e «Libertà è partecipazione», comunque, ha messo in luce un umore diffuso ben preciso: no alla provincia. Un «no» ribadito in continuazione anche da un altro comitato, quello del «No alla provincia di Barletta - Contro i privilegi e gli sprechi».

Stasera, dunque, anche per-



Andria, Palazzo di Città (foto Calvaresi)

ché si sa già che in alcune forze politiche le posizioni sono diversificate, la seduta di consiglio comunale sarà molto calda.

IL DIBATTITO - Il dibattito sulla questione, intanto, si arricchisce sempre più di prese di posizione. E' intervenuto, ad esempio, Michele Roberto, in qualità di «cittadino della provincia policentrica», ma che è anche un esponente della politica cittadina: «La città di Andria non può e non deve uscire dalla provincia poli-

centrica di Barletta-Andria-Trani. Non è l'ubicazione dei vari uffici che creano la ricchezza che può derivare dall'istituzione e dal lavoro di un ente di raccordo come una provincia, ma bensì le scelte politiche di visione strategica comune, la "mission" di creare sviluppo e crescita di un'area, la forza di passare dalla fase del "dire" a quella del "fare" e del "saper fare". I politici devono essere capaci di diventare "leader di processo", devono essere in grado di guardare oltre il clamore ed

è necessario avere il coraggio di decidere anche gridando più forte delle urla di campanile per guardare lontano ed al domani delle nostre comunità. Questo è il futuro, questo è il futuro che viene dalla nostra terra».

Sulla questione è intervenuto anche Giuseppe Martini, presidente dell'associazione «Città Unita», con la diffusione di una nota: «Noi siamo convinti che in questa vicenda non debba risultare estraneo il nostro cittadino parlamentare (il riferimento è

al senatore Giannicola Sinisi, ndr). Riteniamo, invece, che deve abbandonare il seguire l'operato dei partiti politici, in vista del rinnovo del Parlamento, e, partendo dall'intricata e confusa situazione della sesta provincia pugliese, di cui è stato promotore e firmatario del relativo disegno di legge, prodigarsi per interpretare la reale volontà di tutta Andria e riconsegnare a questa città, laboriosa e civile, il suo prestigioso ruolo di intraprendenza e vero progresso».

Settore pesca, Casa di riposo, Cdp e Ccr

Lavoro, a Bisceglie aumentano i punti di crisi

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Tre delicate vertenze di lavoro sono in caldo a Bisceglie, con prossimi incontri determinanti.

UNDICI PESCATORI LICENZIATI. A partire da questa mattina undici pescatori, appartenenti alla flotta della Cooperativa Pesca Marittima S.r.l. di Bisceglie, hanno proclamato lo sciopero. Il sindacato Flai-Cgil per evitare il rischio di licenziamento collettivo dei pescatori dell'imbarcazione "Efestò", che si sono ribellati per ottenere il pieno rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro ed il rispetto delle vigenti leggi in materia di lavoro in mare, aveva indetto qualche giorno fa lo stato di agitazione chiedendo l'intervento del prefetto. Adequando alla richiesta della Flai-Cgil, il prefetto Schilardi ha convocato un incontro per il 28 febbraio, tuttavia la cooperativa non ha sospeso il provvedimento di licenziamento intrapreso.

DIECI DIPENDENTI DELLA CASA DI RIPOSO "JOLANDA" SENZA STIPENDIO. Sulla paradossale situazione in cui versano i dieci dipendenti della casa di riposo "Jolanda" che da sette anni non svolgono mansioni e di fatto non percepiscono alcuno stipendio interviene la Cisl Fp con le sue proposte. «Allo stato è illusorio e giuridicamente insostenibile la tesi che individua nell'amministrazione comunale unico ed esclusivo soggetto istituzionale che si faccia carico autonomamente della paventata assunzione del personale e del subentro nelle pendenze debitorie pregresse - sostiene Enzo Musci, segretario aziendale Cisl Fp - è evidente l'inefficacia del decreto di estinzione adottato in forza di una vecchia legge regionale del 1983 e la Regione Puglia ha adottato con grave ritardo il regolamento n. 1 del 28 gennaio 2008, per cui spetta solo ed esclusivamente alla Regione approvare concretamente la

graduatoria di mobilità del personale Ipab di Bisceglie». Secondo la Cisl «il personale dell'Ipab come previsto dalla legge regionale dev'essere immediatamente assegnato negli organici della Asl Bat con l'avvio di un tavolo concertativo tra Regione, Comune, prefettura, Asl e sindacati».

RISCHIO LICENZIAMENTI NELLA CDP. C'è poi il fronte della Casa della Divina Provvidenza: l'incubo costante è quello del "taglio" di decine di posti di lavoro, nonostante l'«Opera don Uva» ha realizzato al suo interno altre nuovissime strutture. Il 19 febbraio un gruppo di dipendenti della Cdp ha protestato a Bari sotto la sede della Regione con il segretario generale dell'Usppi Nicola Brescia e i segretari provinciali di Foggia ed aziendale Massimiliano Di Fonso e Demetrio Papagni. L'assessore regionale alla sanità Alberto Tedesco ed il presidente della terza commissione sanità Dino Marino dovrebbero incontrare entro dieci giorni i rappresentanti della Casa della Divina Provvidenza (peraltro recentemente finita ancora una volta al centro di una pesante inchiesta giudiziaria aperta dalla Procura della Repubblica di Potenza) per cercare una soluzione alternativa alla fase di stallo venutasi a creare, a causa della mancata erogazione da parte della Regione Puglia degli adeguamenti delle rette dei pazienti e non solo.

EX LAVORATORI DELLE CCR IN ATTESA DELLA RICOLLOCAZIONE. Continua la storia infinita degli ex dipendenti delle Case di Cura Riunite. Il 27 febbraio l'assessore regionale al lavoro Marco Barbieri ha convocato l'Usppi e l'Inps regionale per definire la proroga degli ammortizzatori sociali in deroga agli ex dipendenti Ccr (tra i quali numerosi di Bisceglie e del Nord-Barese) che dal primo gennaio sono senza assegno di mobilità. In prospettiva c'è la ricollocazione dei disoccupati nelle Asl.

NOTIZIARIO

ANDRIA, ASSOCIAZIONE GENITORI

L'Age/Associazione genitori di Andria ha avviato «Le conversazioni dell'Age». Si tratta di uno spazio dove i genitori si incontrano per condividere esperienze intorno agli argomenti proposti. La dott.ssa Antonella Di Noia, direttrice del Servizio di Psicologia clinica del Dsm, e responsabile del Consultorio diocesano Esas di Andria, accompagnerà i genitori in un «Percorso nella palestra emotiva della relazione con i figli». Gli incontri riguarderanno il rapporto genitori con le conoscenze, l'affettività, l'esistere come figli, l'essere e sentirsi genitore, la consapevolezza dei confini, i sentimenti, la disponibilità a cambiare gli schemi interiori. Gli incontri si terranno nella saletta meeting dei «Magazzini get», n via De Gasperi, tutti i lunedì, a partire da oggi, 25 febbraio, dalle 18 alle 20. Informazioni ed iscrizioni: o presso la sede dell'Age (in via Podgora 9) o telefonando (320 0388585 - 320 0771688).

BARLETTA, GRADUATORIA CENTRO PER L'IMPIEGO

Il Centro per l'Impiego in via Pizzetti 25, a Barletta, comunica che è in pubblicazione la graduatoria al 31/12/2006 per l'avviamento a selezione presso gli enti pubblici. Entro il 1° marzo è possibile proporre opposizioni.

CANNE DELLA BATTAGLIA ALLA BIT DI MILANO

Nell'ambito delle iniziative promosse e sostenute dall'Agenzia Puglia Imperiale Turismo nel proprio Stand alla Bit (Borsa internazionale del turismo) in programma a Milano nel nuovo quartiere fieristico di Rho-Però, il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia è stato presente quale soggetto promotore del Sistema Turistico Locale nel pomeriggio di sabato scorso con la presentazione ufficiale dell'edizione 2008 de «Il Treno dell'Archeologia e dell'Ambiente nella Puglia Imperiale» a cura del fiduciario per la Regione Lombardia, geom. Antonio Luzzio, in rappresentanza del Comitato Italiano Pro Canne

della Battaglia e delle altre realtà (istituzionali, associative, imprenditoriali, etc.) ad esso collegate nello svolgimento delle attività promosse in rete anche a sostegno del rilancio in chiave turistica della storica ferrovia Barletta-Spinazzola quale riferimento per la mobilità sostenibile nel territorio della Provincia Barletta-Andria-Trani e Valle d'Ofanto. Nell'ambito dell'iniziativa è stato proiettato il dvd col servizio filmato realizzato dall'emittente Telesveva sul «Treno Storico nella Puglia Imperiale» di domenica 3 giugno 2007 e rassegna televisiva precedente (TG3 e Telenorba). A seguire la presentazione riservata a pubblico, stampa ed operatori professionali del nuovo vino a indicazione geografica tipica «Annibale» nella linea d'imbottigliamento intitolata «Terra natia» da parte dell'azienda produttrice «Colossi» di Nunzio Cristallo, con degustazione guidata a cura dell'Associazione italiana sommeliers.

ECOINCENTIVI
2008

NON ACCONTENTARTI DI UN'OFFERTA QUALUNQUE, SCEGLI RENAULT.



New Twingo

1.2 8v 60 cv
con ABS e 2 airbag
a euro

6.950



New Clio

1.2 16v 65cv, climatizzatore,
ABS e 4 airbag
da euro

9.500



Modus Grazia

1.2 16v 75cv, climatizzatore, radio CD
alzacrystalli elettrici, sedile posteriore triptic
da euro

9.950



New Twingo 1.2 8v 60 cv a € 6.950 (IPT esclusa e messa su strada inclusa) prezzo scontato chiavi in mano e comprensivo del contributo governativo di euro 700 in caso di rottamazione di un veicolo EO, E1 o E2. Decreto Legge n° 248 del 31/12/2007. È una nostra offerta valida fino al 29/02/2008. Emissioni CO2: da 113 gr sul 1.5 dCi a 140 gr sul 1.2 TCE. Consumi (ciclo misto): da un minimo di 4,3 l/100 Km sul 1.5 dCi a 5,9 l/100 Km sul 1.2 TCE.



Concessionaria Renault Renault.

RENAUTO S.P.A. V.LE JAPIGIA, 180 BARI TEL. 080 20.22.375 - S.S. 96 KM. 118+185 BARI MODUGNO TEL. 080 53.67.602
WWW.MARINOGROUP.IT - RENAUTO@MARINOGROUP.IT

Auto Planet Bari s.r.l.

AUTO PLANET BARI S.R.L. VIA TRANI, 25 BARLETTA TEL. 0883 33.46.77
WWW.MARINOGROUP.IT - INFOBARLETTA@MARINOGROUP.IT